

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-1387 del 20/03/2018
Oggetto	AGGIORNAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) di cui al prot. 67853 del 17-12-2014 e successive modifiche, rilasciata alla Ditta SAPI SpA
Proposta	n. PDET-AMB-2018-1405 del 16/03/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno venti MARZO 2018 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 24155 / 2017

AGGIORNAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) di cui al prot. 67853 del 17-12-2014 e successive modifiche, rilasciata alla Ditta SAPI SpA

LA DIRIGENTE

Vista l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla ditta SAPI SpA con atto prot. 67853 del 17-12-2014 e modificata con Determinazione dirigenziale n. 1390 del 10-05-2016, per l'attività rientrante al punto 6.5 dell'Allegato VIII del D. Lgs. 152/06, svolta nell'impianto ubicato in comune di San Martino in Rio, via San Pellegrino n. 5;

Vista la comunicazione di modifica non sostanziale pervenuta il 02-08-2017 (ns. prot. n. 9177 del 03-08-2017) con la quale la Ditta rende noto di voler procedere nel proprio impianto a:

- installare una caldaia alimentata a gas metano presso l'attuale locale osmosi, con attivazione di una nuova emissione in atmosfera (**E5** Generatore di Vapore Alimentato a Metano - Caldaia DeltaT).
La nuova caldaia avrà il compito di produrre il vapore necessario alle attività aziendali in quei giorni in cui gli altri impianti di produzione calore (Caldaia Carimati e Termo-ossidatore B-W) sono fermi per il non funzionamento degli impianti di colatura; la nuova caldaia non ha funzioni di depurazione delle fumes, per cui alla ripresa dell'attività di colatura dovrà essere in funzione anche il termo-ossidatore;
- installare una nuova centrifuga ad asse orizzontale presso il depuratore aziendale per migliorare/potenziare la disidratazione fanghi.
La nuova centrifuga sostituirà l'attuale nastro pressa, che sarà mantenuto come riserva in casi di manutenzione o guasto. I rifiuti prodotti (fanghi di depurazione) verranno stoccati all'interno di un cassone scarrabile sotto tettoia, in attesa di essere conferiti esternamente per il loro smaltimento;
- smantellare l'impianto di scissione delle paste saponose e realizzare un'area strutturata per lavaggio e conseguente riutilizzo dei fusti contenenti il rifiuto codice CER 20.01.25 (oli/grassi commestibili) sottoposto all'attività di recupero R9.
La Ditta ha verificato la compatibilità dell'impianto di depurazione esistente con l'attività di lavaggio fusti, anche con impianti di colatura in funzione;
- segnalare la presenza di serbatoi in locazione alla società Nuova Campari SpA, utilizzati per lo stoccaggio di oli per finalità energetiche o per l'utilizzo nel settore della oleochimica;

Visto il rapporto istruttorio di ARPAE – Servizio territoriale di Novellara n. 2228 del 22-02-2018, con cui si esprime parere favorevole alla richiesta della Ditta, alle condizioni riportate nel documento stesso;

Preso atto che a seguito della modifica la ditta ha rideterminato il grado di complessità dell'impianto secondo quanto disposto dalla DGR 667/2005, facendola rientrare nel grado di complessità: MEDIO;

Considerato infine che gli interventi sopra riportati si configurano ai sensi dell'art. 29 nonies della parte II del D.Lgs. 152/2006 come modifica ai sensi dell'art. 5 comma 1) lettera I) del medesimo Decreto e pertanto l'autorità competente, ove lo ritenga necessario, può aggiornare l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata;

Visto il D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e la Circolare Regionale 1 Agosto 2008, n.187404;

Visto il DM 24/04/2008 e le successive DGR n°1913 del 17/11/2008 e DGR 155/2009, in merito alle spese istruttorie;

DETERMINA

a) di autorizzare la modifica e di aggiornare lo stato di fatto di cui alla sezione C della suddetta AIA come da comunicazione di cui sopra;

b) di sostituire il secondo capoverso della SEZIONE B - ONERI FINANZIARI come segue:

Ai sensi della DGR 667/2005, che stabilisce le modalità di calcolo degli oneri istruttori e di controllo periodico l'azienda rientra nel grado di complessità: MEDIO.

c) a seguito della modifica, la sezione D è così aggiornata per i seguenti punti:

- il quadro riassuntivo delle emissioni (Tabella A) di cui al punto 1) del paragrafo B) EMISSIONI IN ATMOSFERA è così integrato:

N.	Provenienza	Portata (Nm ³ /h)	Durata (h/giorno)	Inquinante	Conc. limite (mg/Nm ³)	Periodicità auto controlli
E5	Generatore di vapore alimentato a metano (Caldaia DeltaT)	15.000	24	NOx come NO ₂	350	ANNUALE
				Materiale particolare	5	(*)
				SOx come SO ₂	35	

(*) I limiti di emissione del materiale particolare e degli ossidi di zolfo si considerano rispettati nel caso di impiego come combustibile di gas metano o gas naturale

La data ultima di messa a regime dell'emissione E5 è il 01-06-2018

Per la suddetta emissione dovrà essere data comunicazione, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, a mezzo PEC a ARPAE – SAC di Reggio Emilia, ARPAE – Servizio territoriale competente e Comune. Dovranno inoltre essere trasmessi, entro 15 giorni dalla data di messa a regime degli impianti, a mezzo PEC a ARPAE – SAC di Reggio Emilia, ARPAE – Servizio territoriale competente e Comune i risultati delle analisi effettuate su tre prelievi eseguiti nei primi 10 giorni dalla data di messa a regime degli impianti.

Qualora la Ditta in oggetto non realizzi in tutto o in parte il progetto autorizzato con il presente atto prima della data di messa a regime sopra indicata e, conseguentemente, non attivi tutte o alcune delle suddette emissioni, il predetto termine ultimo per la messa a regime degli impianti, relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle emissioni non attivate, è prorogata, salvo diversa ed esplicita comunicazione da parte di ARPAE – SAC di Reggio Emilia, di anni uno (1) a condizione che la Ditta dia preventiva comunicazione ad ARPAE – SAC di Reggio Emilia, ARPAE – Servizio territoriale competente e Comune. Decorso inutilmente il termine di proroga, senza che la Ditta abbia realizzato completamente l'impianto autorizzato con il presente atto, la presente autorizzazione s'intende decaduta ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate.

- le prescrizioni di cui al punto 13) e 14) del paragrafo B) EMISSIONI IN ATMOSFERA sono così sostituite:

13) Deve essere mantenuto un idoneo sistema di monitoraggio e di registrazione grafica in continuo del buon funzionamento dei termodistruttori (temperatura di esercizio) e della caldaia produzione vapore collegata alla emissione E5. Le registrazioni devono essere tenute a disposizione degli Organi di controllo.

14) Le registrazioni di cui al punto precedente devono essere attinenti alla rappresentazione del monitoraggio complessivo degli impianti di abbattimento fumi, definendo in particolare il combustibile utilizzato, i tempi di attivazione delle emissioni E1 / E2 / E5 in relazione alle varie linee di trattamento/convogliamento fumi (Dupps, Atlas, reparto ricevimento, by-pass, condensati e incondensabili) nei vari scenari previsti.

- è aggiunta la seguente prescrizione nel paragrafo B) EMISSIONI IN ATMOSFERA:

22) Si potrà avere in funzione solo l'impianto collegato all'emissione E5 – denominato DeltaT (fermo impianto E1-Carimati ed Emissione E2 - Babcock) a condizione che siano in fermo produttivo il reparto di colatura e il relativo ricevimento. Lo spegnimento dei termo-distruttori deve avvenire successivamente al raffreddamento dei colatori e all'assenza di materiali nel reparto di ricevimento.

- sono aggiunte le seguenti prescrizioni nel paragrafo C) SCARICHI e CONSUMO IDRICO:

16) Entro 60 gg dal ricevimento della presente modifica, installare un contatore volumetrico sulle acque utilizzate per il lavaggio dei contenitori rifiuti (CER 20.01.25); le acque conteggiate dovranno fare parte del bilancio idrico aziendale.

17) Entro 120gg dal ricevimento della presente modifica, prevedere per l'attività di lavaggio dei contenitori rifiuti (CER 20.01.25) il riutilizzo delle acque in disponibilità da altri impianti aziendali.

- è aggiunta la seguente prescrizione nel paragrafo A) CICLO PRODUTTIVO e MATERIE PRIME:

9) I serbatoi in locazione alla società Nuova Campari SpA non possono essere utilizzati a nessun titolo dalla SAPI SpA.

- sono aggiunte le seguenti raccomandazioni nel paragrafo "Ciclo Produttivo e Materie Prime" della Sezione E:

Identificare con apposita cartellonistica non deperibile i serbatoi in locazione alla Nuova Campari SpA. Le planimetrie che identificano i serbatoi in locazione, in particolare gli olii/grassi commercializzati per finalità energetiche, dovranno coincidere con quelle a disposizione dell'UTIF.

Il presente atto è da considerarsi parte integrante dell'AIA prot. 67853 del 17-12-2014, modificata con Determinazione dirigenziale n. 1390 del 10-05-2016 e deve essere conservato insieme all'AIA, di cui è fatto salvo il disposto per quanto non in contrasto con il presente atto.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

Ai fini della realizzazione dell'intervento, la Ditta è comunque tenuta ad acquisire le ulteriori autorizzazioni, pareri ed atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni per fattispecie particolari che non siano state ricomprese e sostituite dal provvedimento di AIA.

La Dirigente
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dr.ssa Valentina Beltrame)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.